

tematica e rassicura la mamma, che il compagno di banco ha preso 4. No, con questa Nazionale non si fa strada, è condannata dai fatti: 5 partite giocate nel 2010, contro la periferia del calcio, Camerun, Messico, Svizzera, Paraguay e Nuova Zelanda e nessuna vittoria, appena 4 reti e quasi tutte da fermo, punizioni, rigori, corner. Infatti ricorre il frasario tipico dello studente che non ci arriva: «Fidatevi della determinazione e dell'entusiasmo con cui prepareremo la partita con la Slovacchia». Questo offre Lippi, dopo l'angosciante 1-1 con la Nuova Zelanda. Sembra quello che è: una squadra di operai che promette un buon lavoro. Può fare un altro passo nelle tenebre, giacché la Slovacchia non dovrebbe impedirvi di arrivare agli ottavi, dove l'Olanda ci eliminerebbe, rinfacciandoci che questo, in fondo, è calcio, quindi destrezza, tecnica, velocità di pensiero ed esecuzione, geometria e buone visioni. Ma qui bisogna cercare e parlare in un altro modo perché l'Italia di questo Mondiale non è un terreno a maggese: non è un'attesa fertile. Non c'è niente da aspettare, abbiamo visto tutto e tutti. Lippi è spigoloso, sa di dover riguadagnare consen-



Piccoletta di Beatrice Alemagna

Pagelle Montolivo, sua l'unica luce Disastro Gila e Marchisio

MARCHETTI SV: Incolpevole sul gol, non ha toccato altri palloni.
ZAMBROTTA 6,5: Il migliore, non sempre lucido, ma pericoloso.
CANNAVARO 5,5: Sul gol è poco reattivo, ma l'errore è determinante.
CHIELLINI 6: Le dà e le prende, si fa vedere, non è impeccabile dietro.
CRISCITO 5,5: Spinge ma senza grande qualità, molto frenetico.
DE ROSSI 6: Poche idee, ma molto confuse. Dà carica e poco altro.
MONTOLIVO 6,5: Bene, ancora una volta. È l'unico a tirare.
PEPE 5,5: Pochissimo, se non grinta, raddoppi, velocità (1° st Camoranesi 6: alterna momenti irritanti e buone cose).
MARCHISIO 4,5: Fuori ruolo, fuori posto, senza senso (16' st Pazzini 5,5: non la prende mai, ma non è solo colpa sua).
GILARDINO 4: Inesistente (1° st Di Natale 5,5: qualcosa in più).
IAQUINTA 6: Segna, lotta, fa il possibile, ma è pochissimo. **C.C.**

abusivi, e qui ce ne sono molti in viaggio premio. Lippi deve perpetrare la menzogna per difendere se stesso e il vizio di fondo: «Non ho lasciato a casa nessuno che potesse risolvermi questa partita». Manca la controprova, ma nessuno è in grado di saltare l'uomo, ciò che invece Cassano fa per vezzo e ripetutamente, Balotelli per esuberanza e Giuseppe Rossi in velocità. E questi sono a casa, o in viaggio di nozze. Parlare di tattica è una scappatoia: la Nuova Zelanda ha fatto tana nella sua metà campo, pressando pochissimo, lasciando ai nostri il tempo

Certezze e sospetti Nessuno salta l'uomo come Cassano, Balotelli o Giuseppe Rossi

di ragionare, ma quasi mai i metri per correre. Non c'era tattica da praticare: la partita era una foto, statica, leggibile. Serviva classe. Un dribbling, un passaggio geniale, un numero di uno dei sei attaccanti mostrati in goffa parata. O un tiro da fuori, dove solo Montolivo si esercita con stile e purezza: il suo palo è l'unico gesto notevole del nostro Mondiale. Lui è delizioso, e non doveva giocare, riserva di Pirlo. Non c'è partita, a Nelspruit. Noi attacchiamo, brancolando in avanti. Loro difendono, e segnano quando possono e come possono. Prendeteli uno a uno, gli azzurri: Cannavaro è l'allegoria dell'Italia, cade su se stesso, spaventato dal pallone: gol loro. De Rossi rimedia un rigore, con la solita sublime furbizia nel traffico d'area: non avendo da recuperare palloni, la sua partita è spolpata del lavoro che lo rende superbo. Pepe è uno zelante interprete del credo azzurro: generosità e determinazione. Per far confusione è perfetto. I kiwi si lamentano dell'arbitro, un professore di scienze guatemalteco: che facce toste. Fallon andava espulso sei volte, tutte quelle che salta con il gomito a spigolo, da carogna. Lo scienziato è stato mediocre, ma era in numerosa compagnia. ❖

IL RITORNO DEL CARO CATENACCIO

**L'ANGOLO
DEL TECNICO**

**Luigi
Cagni**

ALLENATORE



La nazionale ha fatto un passo indietro sul piano del gioco rispetto all'esordio, ma oltre ai demeriti azzurri bisogna sottolineare la bravura dei neozelandesi. Squadra forse modesta dal punto di vista tecnico, ma molto forte fisicamente e molto chiusa, che ha avuto la bravura e la fortuna di trovare subito il gol, cosa che gli ha permesso di fare la gara che aveva studiato a tavolino. In questo Mondiale tutte quelle che affrontano le favorite preferiscono fare il catenaccio piuttosto che giocare per vincere, rischiando però di prenderne quattro o cinque. Detto questo, ci sono state colpe anche da parte nostra: preso il gol, molti giocatori si sono innervositi, invece che provare a giocare come sarebbe servito per scardinare un'avversaria molto rocciosa come la Nuova Zelanda: servono scambi veloci o cross dal fondo per le punte, oppure cercare il tiro da fuori, ma l'Italia ha tentato solo questa soluzione e poche volte. Lippi ha provato a cambiare nella ripresa, affidandosi a Camoranesi e Di Natale e poi a Pazzini, ma più che gli interpreti forse era il modo di giocare che non funzionava. Non mi voglio mettere nei panni del ct, che sa benissimo cosa bisogna fare, ma qualcosa bisogna cambiare in vista dell'ultima gara. Di sicuro bisogna fare più attenzione sulle palle inattive, perché i gol l'Italia li ha presi sempre su calcio di punizione, anche se quello della Nuova Zelanda era viziato da fuorigioco (ma anche il rigore per gli azzurri mi è sembrato molto generoso). Ora sento commenti negativi sul futuro della nostra squadra, ma io dico che contro la Slovacchia vinceremo di sicuro e ci qualificheremo. E a quel punto negli ottavi contro l'Olanda giocheremo a pallone, affrontando una formazione di valore che però ci concederà quegli spazi che finora non abbiamo mai avuto. ❖

BRASILE, VITTORIA DA PRIMATO

Travolgente vittoria verdeoro sulla Costa d'Avorio con doppietta di Luis Fabiano (25' e 50') più Elano (62'), salva l'onore africano Drogba (79'). Brasiliani certi del primo posto nel gruppo F.

so e non essendo ruffiano il compito è arduo: «Abbiamo sbagliato tatticamente, dovevamo allargare la loro difesa, Pepe e Marchisio non l'hanno fatto e ho provato con Di Natale e Camoranesi. Abbiamo dovuto rimontare, siamo stati generosi ma poco precisi». Può esser vero, e i due chiamati in causa si sono perfino stizziti: dovrebbero invece tenersi la foto del ct sul comodino perché giocano un mondiale da

GIRONE E	
Olanda - Danimarca	2-0
Giappone - Camerun	1-0
Olanda - Giappone	1-0
Camerun - Danimarca	1-2
Danimarca - Giappone	24/6 (20,30)
Camerun - Olanda	24/6 (20,30)

CLASSIFICA	
	P G V N P GF GS
Olanda	6 2 2 0 0 3 0
Giappone	3 2 1 0 1 1 1
Danimarca	3 2 1 0 1 2 3
Camerun	0 2 0 0 2 1 3

GIRONE F	
Italia - Paraguay	1-1
N. Zelanda - Slovacchia	1-1
Slovacchia - Paraguay	0-2
Italia - N. Zelanda	1-1
Slovacchia - Italia	24/6 (16,00)
Paraguay - N. Zelanda	24/6 (16,00)

CLASSIFICA	
	P G V N P GF GS
Paraguay	4 2 1 1 0 3 1
Italia	2 2 0 2 0 2 2
N. Zelanda	2 2 0 2 0 2 2
Slovacchia	1 2 0 1 1 1 3

GIRONE G	
C. d'Avorio - Portogallo	0-0
Brasile - N. Corea	2-1
Brasile - C. d'Avorio	3-1
Portogallo - N. Corea	oggi (13,30)
Portogallo - Brasile	25/6 (16,00)
N. Corea - C. d'Avorio	25/6 (16,00)

CLASSIFICA	
	P G V N P GF GS
Brasile	6 2 2 0 0 5 2
C. d'Avorio	1 2 0 1 1 1 3
Portogallo	1 1 0 1 0 0 0
Nord Corea	0 1 0 0 1 1 2

GIRONE H	
Honduras - Cile	0-1
Spagna - Svizzera	0-1
Cile - Svizzera	oggi (16,00)
Spagna - Honduras	oggi (20,30)
Cile - Spagna	25/6 (20,30)
Svizzera - Honduras	25/6 (20,30)

CLASSIFICA	
	P G V N P GF GS
Svizzera	3 1 1 0 0 1 0
Cile	3 1 1 0 0 1 0
Spagna	0 1 0 0 1 0 1
Honduras	0 1 0 0 1 0 1